La tavola 3.1b rappresenta la produzione scientifica suddivisa per aree scientifiche, con particolare riferimento alla distinzione tra pubblicistica internazionale (di maggior entità) e pubblicistica nazionale mentre la tavola 3.1c analizza l'andamento di suddetta produzione nel triennio 1999-2001.

Tavola 3.1b – Produzione per area scientifica

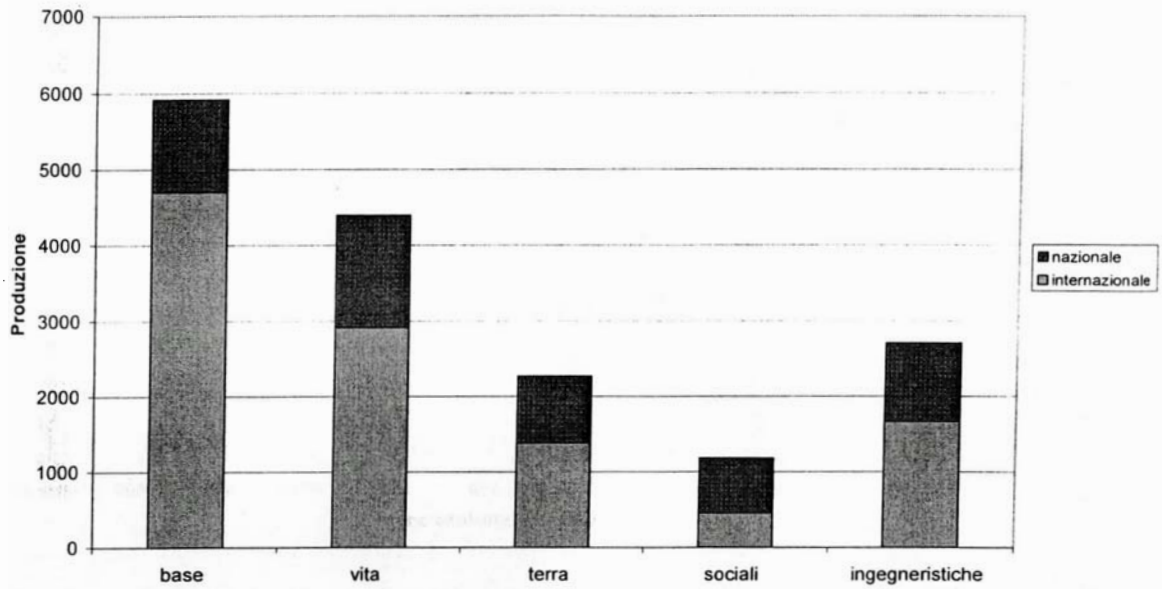
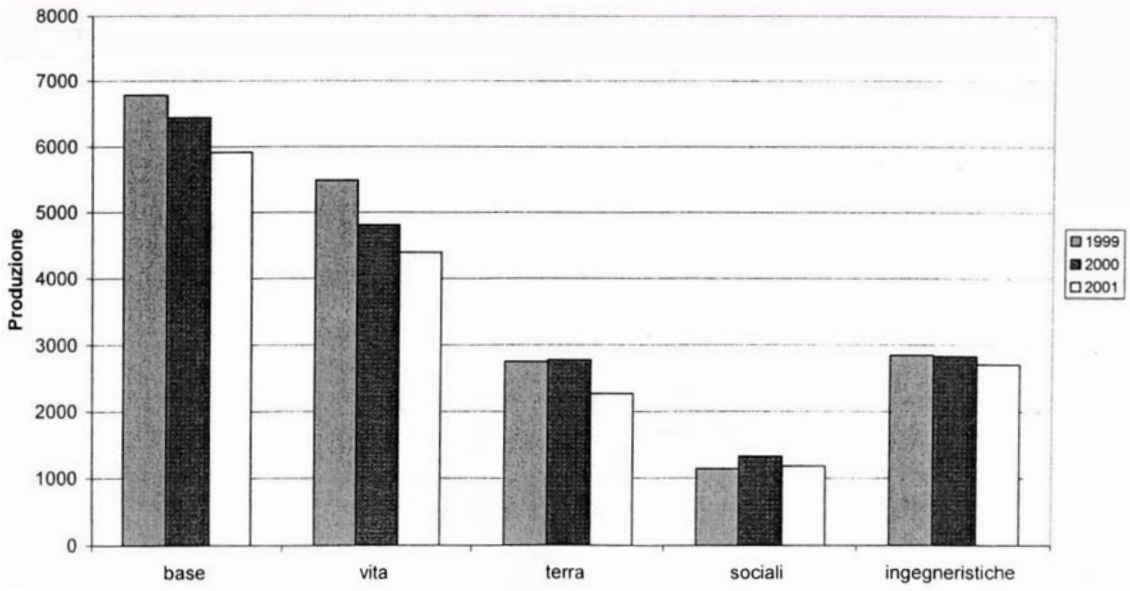
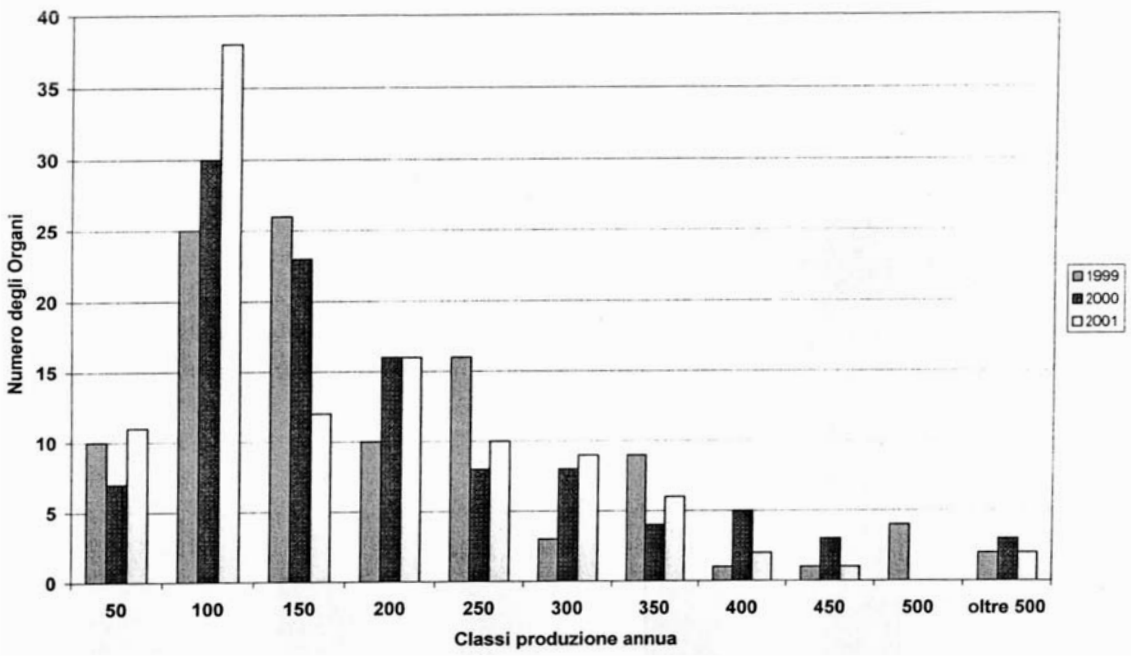


Tavola 3.1c – Andamento della produzione nel triennio 1999-2001



La tavola 3.1d rappresenta la distribuzione di frequenza della produzione nel triennio in esame.

Tavola 3.1d – Distribuzione di frequenza della produzione per istituto nel triennio 1999-2001



Passando all'analisi dei costi medi per pubblicazione: la tavola 3.1e analizza il costo medio per pubblicazione (elaborato sulla base dei costi 2000) per area scientifica mentre la tavola 3.1f calcola la distribuzione di frequenza dei suddetti costi per gli istituti CNR. L'aumento del costo per pubblicazione si può ascrivere, come detto, al "costo della transizione" in attuazione della riforma ed alla obsolescenza della strumentazione, ma si può ascrivere anche alla diminuzione del finanziamento ordinario, che porta gli istituti a procurarsi risorse da commesse esterne. Tali commesse non generano pubblicazioni, anche se generano ricavi che sono conteggiati nel costo per pubblicazione.

Tavola 3.1e – Costo medio per pubblicazione per area scientifica

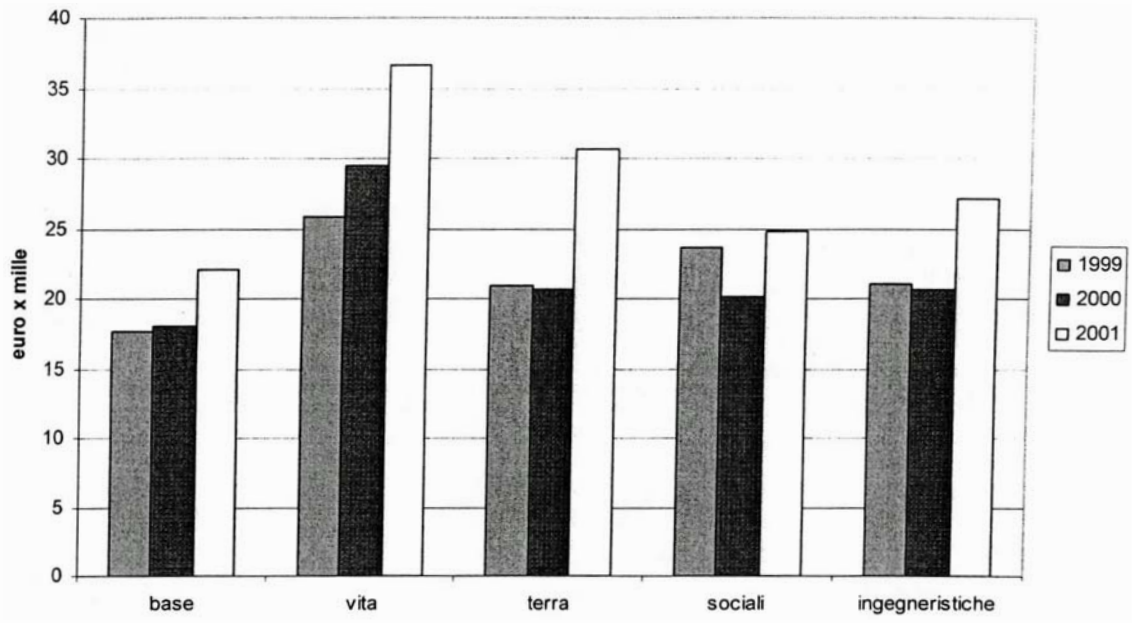
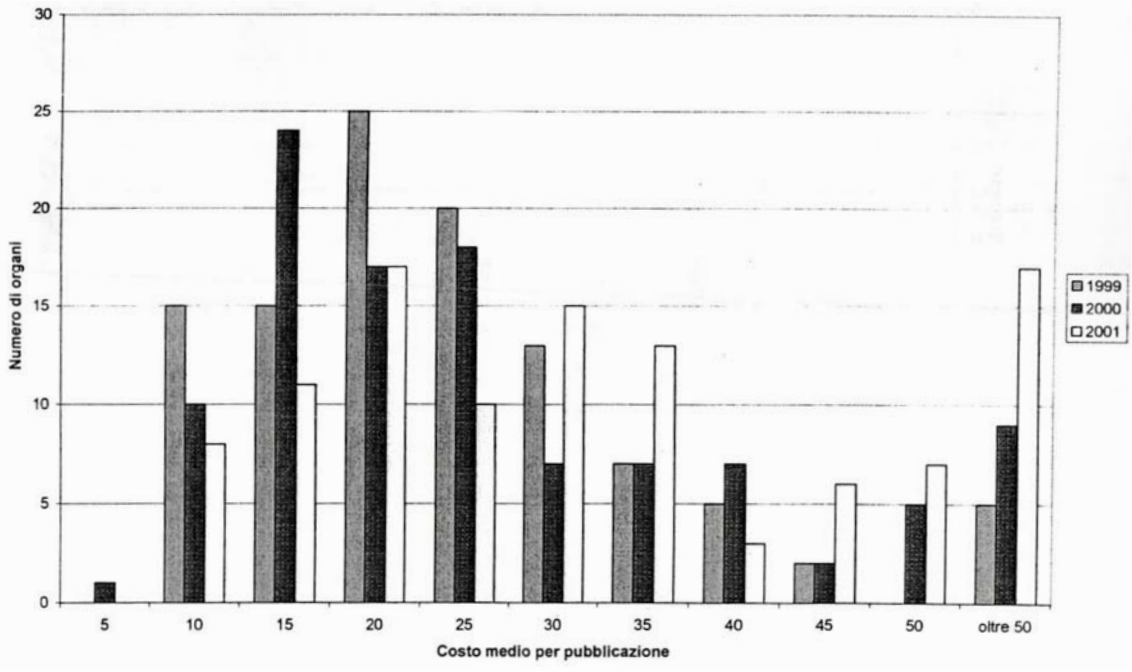


Tavola 3.1f – Distribuzione di frequenza dei costi medi per istituto per pubblicazione



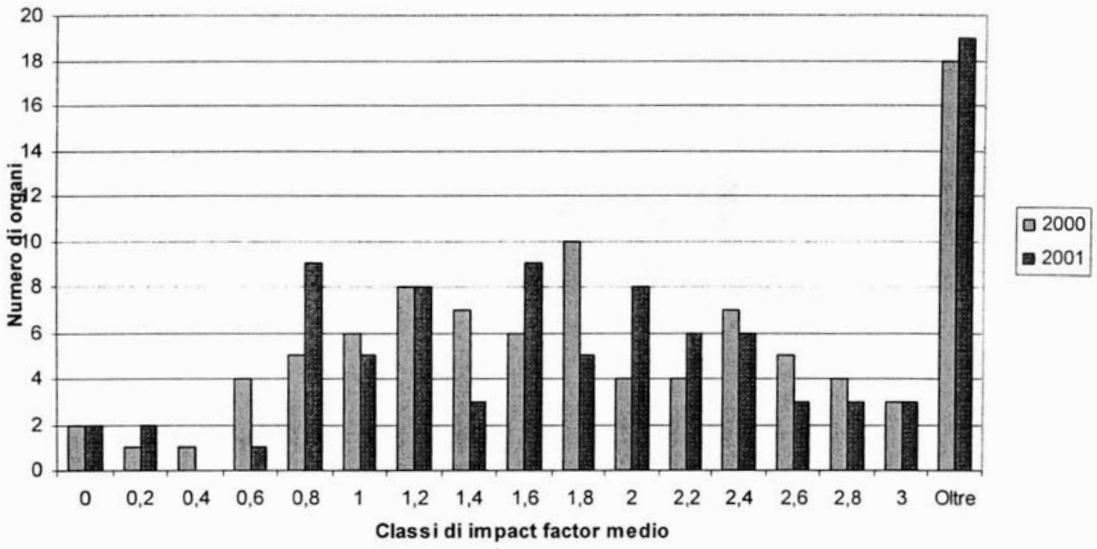
La tavola 3.1g misura l'andamento dell'impact factor nel triennio 1999-2001. c'è da rilevare che, mentre la produzione scientifica ha subito un calo nel triennio in esame, la qualità delle pubblicazioni ha mantenuto un trend più costante.

Tavola 3.1g – Impact factor per area scientifica

	1999		2000		2001	
	cumulativo	medio	cumulativo	medio	cumulativo	medio
scienze di base	4.554,84	1,90	4.905,08	2,10	4.354,30	1,96
scienze della vita	5.292,56	3,14	5.407,96	3,39	5.013,45	3,45
scienze della terra e dell'ambiente	590,12	1,34	646,30	1,43	661,12	1,56
scienze sociali ed umanistiche	15,62	0,49	14,44	0,60	13,91	0,45
scienze tecnologiche, ingegneristiche e dell'informazione	657,08	1,29	577,22	1,35	582,48	1,38
totale	**11.110,21**	**2,43**	**11.550,99**	**2,63**	**10.909,81**	**2,33**

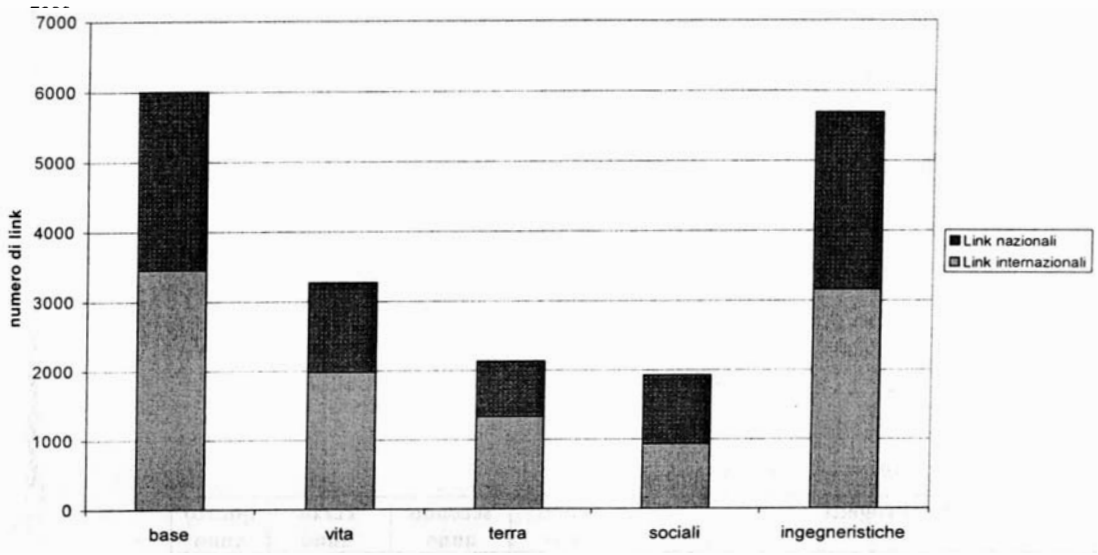
Si arriva alla stessa conclusione se si analizza la tavola 3.1h che rappresenta l'andamento dell'impact factor medio per istituto di ricerca nel corso del biennio 2000-2001.

Tavola 3.1h - Distribuzione di frequenza dell'impact factor medio per istituto



La tavola 3.1i fornisce informazioni nuove rispetto ai precedenti Report e Conti consuntivi. La tavola analizza il web-impact factor, cioè il numero di volte che in siti nazionali o internazionali viene citato il link di un istituto di ricerca CNR. Tale analisi viene elaborata a livello nazionale e internazionale.

Tavola 3.1i – Web-impact factor per area scientifica



4. AGENZIA

4.1 Progetti finalizzati

Nell'anno 2001 sono stati attivati tutti e quattro i progetti finalizzati in corso. I progetti finalizzati Madess2, Biotecnologie, Msta2 sono al terzo anno di attività mentre il progetto Beni culturali è al quarto anno. Si ritiene opportuno precisare che esiste un disallineamento tra l'anno di progetto e l'anno solare. L'anno di progetto spesso si completa in un arco di tempo superiore all'anno solare per motivi di diversa natura. Innanzitutto c'è sempre un lavoro preliminare all'inizio di un anno di attività di un progetto e spesso, il tempo preventivato per la conclusione delle attività dell'anno stesso, nei fatti, è maggiore. Nella presente edizione del conto consuntivo, a differenza degli altri anni, si farà un resoconto generale delle attività dei sopracitati quattro progetti in corso. Per la suddetta analisi si prenderà in considerazione l'anno di progetto, in quanto esso rappresenta l'arco di tempo effettivo su cui imputare costi e risultati di ogni progetto finalizzato. La tavola 4.1a rendiconta il budget annuo a disposizione per ogni progetto finalizzato. La tavola 4.1b descrive, per ogni anno di progetto, il numero di unità operative che ha ottenuto un finanziamento da ogni

singolo progetto finalizzato. Le unità operative possono essere appartenenti alle seguenti categorie:

1) CNR
2) Enti pubblici
3) Università
4) Imprese e privati

Tavola 4.1a Budget complessivo per anno di progetto (euro per mille)

Progetti	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno
Materiali e dispositivi per l'elettronica dello stato solido 2	7.592	12.777	14.059	
Materiali speciali per tecnologie avanzate 2	11.406	11.177	13.094	
Biotecnologie	7.201	8.713	8.733	
Beni culturali	6.682	6.808	9.483	7.085
Totale	**32.881**	**39.475**	**45.369**	**7.085**

Fonte: DAST

Tavola 4.1b Unità operative finanziate

Progetti	primo anno	secondo anno	Terzo anno	quarto anno
Materiali e dispositivi per l'elettronica dello stato solido 2	268	261	247	
Materiali speciali per tecnologie avanzate 2	409	323	313	
Biotecnologie	383	397	369	
Beni culturali	290	307	350	318
Totale	**1.350**	**1.288**	**1.279**	**318**

Fonte: DAST

Nelle successive tavole, invece, per ogni progetto finalizzato, viene analizzata la ripartizione percentuale dei finanziamenti per tipologia di destinatario (tavole 4.1c, 4.1d, 4.1e, 4.1f).

Tavola 4.1c - Materiali e dispositivi per l'elettronica dello stato solido 2 – Percentuale di finanziamento per destinatario

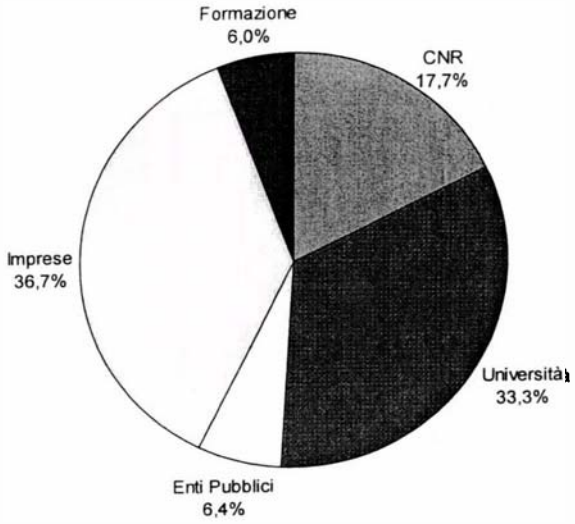


Tavola 4.1d - Materiali speciali per tecnologie avanzate 2 - Percentuale di finanziamento per destinatario

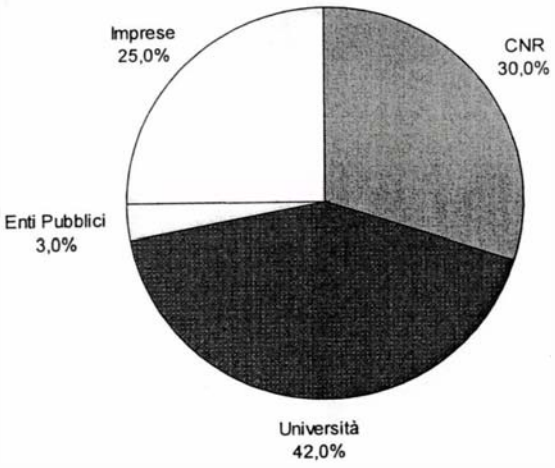


Tavola 4.1e - Biotecnologie - Percentuale di finanziamento per destinatario

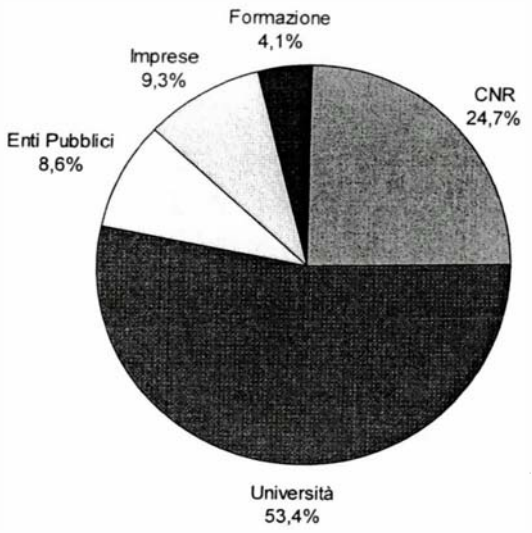
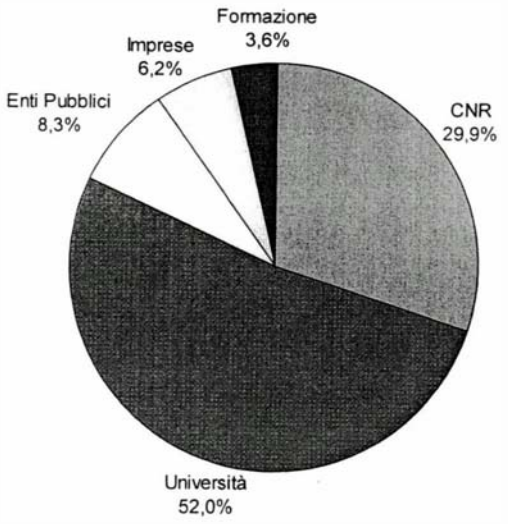


Tavola 4.1f – Beni culturali - Percentuale di finanziamento per destinatario



Nella successiva tavola 4.1g abbiamo calcolato le diverse tipologie di risultati raggiunti dai progetti finalizzati nell'intero arco di tempo della loro attività.

Tavola 4.1g - Risultati raggiunti dai Progetti finalizzati

Progetti	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**
Materiali e dispositivi per l'elettronica dello stato solido 2	247	250	102	12	28
Materiali speciali per tecnologie avanzate 2	782	912	85	19	14
Biotecnologie	2.007	N.D.	19	19	2
Beni culturali	148*	523*	1004	33	0
Totale	**3.184**	**1.685**	**1.210**	**83**	**44**

*dati 2000
Fonte: DAST

A = Pubblicazioni su riviste straniere.
B = Pubblicazioni su riviste italiane; comunicazioni a congressi italiani o stranieri; articoli o capitoli su libri italiani o stranieri.
C = "Oggetti" risultanti dall'attività di ricerca (es.: prototipi, manuali, programmi, software o qualunque altro "prodotto" trasferibile nell'applicazione pratica).
D = Brevetti depositati.
E = "Oggetti" effettivamente trasferiti nell'utilizzazione pratica

4.2 Progetti strategici

Riguardo ai progetti strategici, nel 2001 hanno continuato la loro attività sette progetti:

1. TOSCA (Thermal original spectrometer with cylindrical analysers)
2. Sensori e microsistemi
3. Invecchiamento
4. CROP (Crosta Profonda)
5. Biotecnologia dei funghi eduli ectomocirrizici dalle applicazioni agro-forestali a quelle agro-alimentari (ex TUBER)
6. ARTICO
7. EV – K2 (attività ordinaria).

4.3 Attività verso imprese e università

Riguardo l'attività extramurale dell'Ente, c'è da dire che il Piano triennale 2001-2003 non prevede fondi per il proseguimento dell'attività di agenzia, quindi, nel triennio in esame, l'attività medesima verrà congelata.

Per quel che concerne l'anno in esame, le attività scientifiche specifiche di agenzia hanno il seguente stato di attuazione:

- è stata terminata l'attività di Agenzia 2000, con il finanziamento di tutti i progetti valutati positivamente dalle commissioni;
- per l'attività di agenzia 2001, sono state acquisite le richieste di finanziamento.

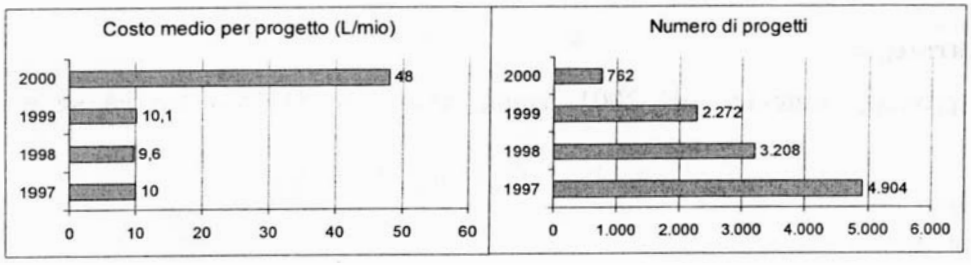
Si presentano alcuni dati specifici sul progetto Agenzia 2000.

I progetti da finanziare sono ripartiti in due categorie, "coordinati" e "giovani", con riferimento a 27 tematiche, predefinite dal Consiglio direttivo, con la consulenza del Comitato di consulenza scientifica.
I primi sono presentati da un coordinatore e da più unità di ricerca, mentre i secondi sono presentati da giovani ricercatori operanti in strutture di ricerca pubbliche o private, che non abbiano compiuto 35 anni, nell'anno di riferimento del bando.
I risultati del finanziamento dei progetti sono i seguenti:

- per i Progetti "coordinati" su 1.814 presentati ne sono stati approvati 363 per un ammontare finanziato di 30 miliardi
- per i Progetti "giovani" su 1.846 presentati ne sono stati approvati 399 per un ammontare finanziato di 7 miliardi.

È importante rilevare come sia stata effettuata un'azione specifica di contrasto del così detto "finanziamento a pioggia". Come si rileva dalla tavola 4.3a, mentre diminuisce il numero di progetti finanziati, aumenta l'ammontare medio finanziato per ogni progetto. Ciò porta a sostenere progetti più importanti, sia per dimensione che per scopo.

Tavola 4.3a - Contrasto del "finanziamento a pioggia"



5. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

5.1 Introduzione

Il presente capitolo intende fornire elementi sintetici sulle iniziative internazionali del CNR, così come esse vengono promosse e sostenute dal Dipartimento Attività Internazionali, ora riorganizzato in quattro Servizi per grandi aree regionali considerate strategiche, anche nel campo della scienza e della tecnologia, dalla politica estera del nostro Paese. Naturalmente, non si tratta di ruoli isolati e le varie strutture lavorano in stretta collaborazione con l'ausilio di un apposito ufficio di coordinamento orizzontale che ne assicura la necessaria integrazione ed unifica modelli e strumenti di intervento.

5.1.1 L'articolazione in aree definite di intervento

Da una visione complessiva dei problemi e delle potenzialità legati al settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) nelle diverse aree geografiche, così come emerge dall'analisi degli attuali scenari internazionali e dalla valutazione di precedenti esperienze, deriva l'identificazione di gruppi di paesi target, che il CNR assume come riferimento nel definire le proprie scelte di intervento, da realizzare in un approccio integrato e nell'ambito di una programmazione pluriennale.

L 'obiettivo è inserire al meglio l'attività di ricerca in un contesto internazionale sempre più ampliato, dove la diversità è pluralità, e l'allargamento e la cooperazione con gruppi di altri paesi rappresenta una ricchezza da non disperdere, che consente anche una convergenza consapevole come quella richiesta dalle politiche dell'Unione Europea per la creazione di uno spazio comune.

In linea con le attuali tendenze del sistema globale, gli indirizzi di politica internazionale del CNR puntano ad una collaborazione rinnovata anche verso le grandi aree dell'Europa centro-orientale, del Mediterraneo, dell'America Latina e dell'Asia, tenendo conto tra l'altro delle risorse disponibili, ed in parallelo agli sforzi compiuti dalle autorità nazionali e locali per migliorare l'efficacia del sistema di RST.

5.1.2 La definizione di un ambiente favorevole

La relazione di consuntivo con una lettura ragionata dei dati di bilancio contribuisce, anche per le attività internazionali, a rendere l'intervento dell'Ente più visibile, offrendo una panoramica generale dell'azione intrapresa per il miglioramento del contesto in cui le strutture di ricerca operano. Attraverso la conoscenza di programmi e di strumenti di sostegno aventi una particolare incidenza finanziaria viene creato un ambiente favorevole all'avviamento e allo sviluppo di ricerca innovativa.

Rientra in questo meccanismo di sostegno, l'istituzione di un ufficio di "diffuso" supporto ai ricercatori dell'Ente sempre più impegnati in un confronto di dimensione europea e internazionale. Anche l'accesso alla corretta informazione ed a servizi collegati, può costituire uno stimolo all'utilizzo ed un fattore crescente di vantaggio. Sono previste azioni tendenti a semplificare e migliorare l'ambiente amministrativo e normativo, a promuovere con iniziative di formazione zone di competenza presso le aree, in grado anche di integrare gli aspetti europei e internazionali nelle linee di attività di istituto, ivi comprese le funzioni manageriali necessarie per la gestione di progetti ambiziosi, di facilitare l'accesso ai programmi di ricerca, innovazione e formazione.

5.1.3 La concertazione come elemento prioritario

Il processo descritto si inserisce nel consolidato approccio del CNR di stretta interazione tra le proprie strategie di intervento in ambito internazionale con le azioni condotte a livello comunitario, nazionale e regionale nel settore della RST, in uno

sviluppo armonico della propria attività con quella condotta da altri organismi nazionali e internazionali.

In determinati settori si opera non solo in stretta collaborazione con il MIUR e con il MAE, ma anche con i principali enti di ricerca quali ad esempio l'INFN, l'INFM, l'ENEA, l'OGS ed altre istituzioni, che contribuiscono tutte a seconda delle proprie esigenze e risorse. I partenariati del CNR con la comunità internazionale sono molteplici e di grande utilità nella definizione di programmi e progetti.

Un momento di partenariato fruttuoso è stato anche cercato con quelle PMI presenti nei programmi di ricerca europea, promovendo le azioni comunitarie CRAFT per ricerche in comune con le strutture scientifiche dell'Ente e rispondendo alle richiesta di tecnologia competitiva in settori avanzati (bio-tecnologie, informatica, servizi multi-mediali, tecnologie per l'ambiente).

5.1.4 La collaborazione bilaterale

I tradizionali legami del CNR con altri paesi sono favoriti da accordi di cooperazione S&T con numerosi organismi scientifici dei cinque continenti, che promuovono progetti comuni di ricerca e consentono ai ricercatori italiani e stranieri di lavorare presso istituzioni scientifiche operanti in un contesto diverso dal proprio. Si tratta di un volano di collaborazioni bilaterali e multilaterali più mirate, grazie al patrimonio di conoscenza e fiducia reciprocamente stabilito a livello istituzionale ed alla molteplicità di rapporti che essi favoriscono a livello di strutture di ricerca.

Un progetto speciale dell'Ente per la promozione della ricerca all'estero si affianca ed integra la mobilità di ricercatori garantita attraverso gli accordi: il Programma Short term mobility che, interamente supportato dal CNR, ha l'obiettivo di stimolare una libera circolazione di idee e programmi, avvalendosi di incentivi a sostegno dei costi legati a brevi soggiorni di ricerca all'estero e/o brevi visite di ricercatori stranieri di alta qualificazione in Italia.

Strumenti indispensabili per la condivisione del messaggio scientifico, ampiamente utilizzati dalla comunità dei ricercatori, gli accordi e più in generale il supporto alla mobilità sono oggetto di un interesse costante da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente. L'analisi ed il monitoraggio dei programmi di scambio e dei progetti comuni, non è infatti compito nuovo per il Dipartimento Attività Internazionali, responsabile della gestione di un finanziamento per la mobilità transnazionale di non trascurabile entità (vedi tavola 5a, tavola 5b, tavola 5c).

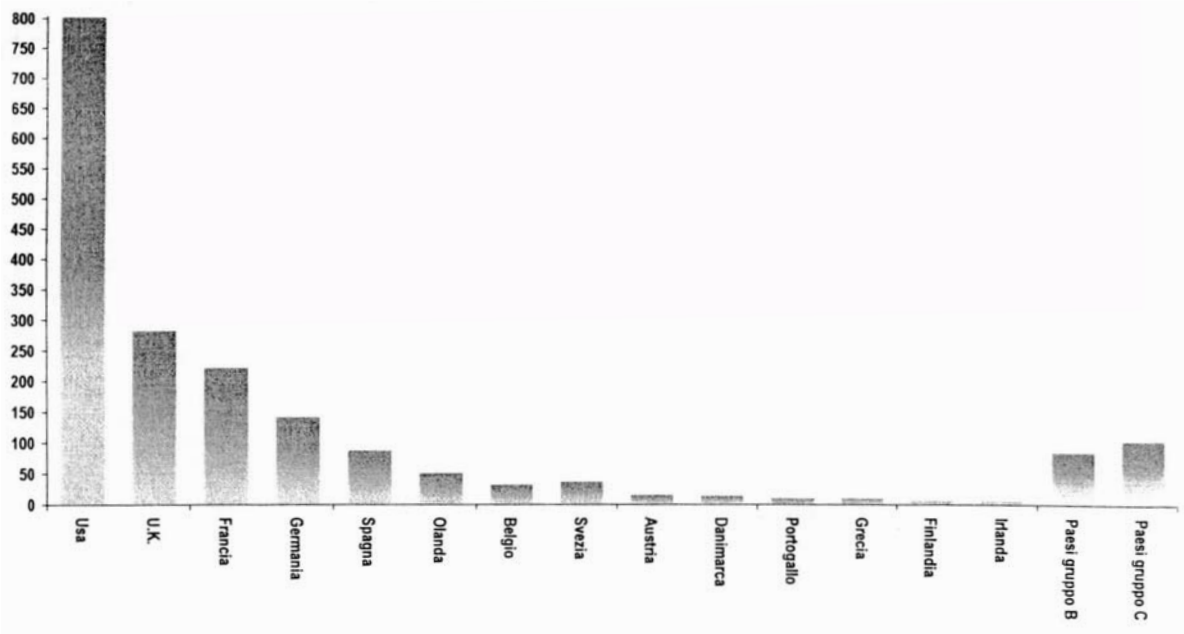
Tavola 5a - Accordi bilaterali in vigore nel 2001 fra CNR ed Enti omologhi stranieri

Paese	Ente (acronimo)	Ente straniero	mesi/ uomo	progetti comuni	di cui CNR
Servizio I - Paesi industrializzati					
Australia	CSIRO	Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation	5	6	6
Canada	MRC	Medical Research Council	12	0	0
Francia	CNRS	Centre National de la Recherche Scientifique	30,2	42	30
Francia	CNRS at al.	Centre National Recherche Scientifique, ENPC, LCPC, Univ. Montpellier e Tor Vergata (Lab.Lagrange)	10	4	4
Francia	INSERM	Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale	12,1	11	4
Germania	DFG	Deutsche Forschungsgemeinschaft	30	0	0
Germania	GMD	Centro di Ricerca tedesco di Tecnica dell'Informazione	7,5	6	6
Giappone	JSPS	Japan Society for the Promotion of Science	20	0	0
Portogallo	ICCTI	Instituto de Cooperaçao Cientifica e Tecnologica Internacional	12,4	15	11
Russia	RAS	Accademia Russa delle Scienze	33	17	17
Spagna	CSIC	Consejo Superior de Investigaciones Cientificas	21,2	23	20
Svizzera	FNS	Fonds National de la Recherche Scientifique	15	0	0
n. accordi	**12**	**Totale Servizio I - Paesi industrializzati**	**208,4**	**124**	**98**
Servizio II - Paesi emergenti e in transizione					
Argentina	CONICET	Consejo Nacional de Investigaciones Cientificas y Tecnicas	10	9	6
Brasile	CNPq	Conselho Nacional de Desenvolvimento Cientifico i Tecnologico	30	17	9
Cile	CONICYT	Comision Nacional de Investigacion Cientifica y Tecnologica	5	5	2
Messico	CONACYT	Consejo Nacional de Ciencia y Tecnologia	15	14	10
Venezuela	CONICIT	Consejo Nacional Investigaciones Cientificas y Tecn.	sospeso	0	0
India	CSIR	Council for Scientific and Industrial Research	sospeso	0	0
Cina	CAS	Accademia Cinese delle Scienze	28	10	7
Cina	CAAS	Accademia Cinese delle Scienze Agrarie	20	4	4
Cina	CASS	Accademia Cinese delle Scienze Sociali	3,5	0	0
Cina	CAF	Accademia Cinese delle Scienze Forestali	12	2	2
Corea	KOSEF	Korea Science and Engineering Foundation	12	3	2
Bulgaria	BAN	Accademia Bulgara delle Scienze	15	15	8
Polonia	PAN	Accademia Polacca delle Scienze	22	20	19
Rep. Ceca	AVCR	Accademia delle Scienze della Rep. Ceca	13,5	17	17
Slovacchia	SAV	Accademia Slovacca delle Scienze	9	16	9
Ungheria	MTA	Accademia Ungherese delle Scienze	26,5	21	16
n. accordi	**16**	**Totale Servizio II - Paesi emergenti e in transizione**	**221,5**	**153**	**111**
Servizio III - Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente					
Israele	MOS	Ministry of Science	24	14	8
Marocco	CNCPRST	Centre National de Coordination e de Planification de la Recherche Scientifique et Technique	5,5	11	8
Egitto	ASRT	Academy of Scientific Research and Technology	sospeso	0	0
Turchia	TUBITAK	Turkish Scientific and Technical Research Council	2,5	3	1
n. accordi	**4**	**Totale Servizio III - Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente**	**32**	**28**	**17**
n. accordi	**32**	**Totale generale**	**461,9**	**305**	**226**

Tavola 5b – Domande pervenute e soggiorni finanziati dal Programma Short Term Mobility

	1999			2000			2001		
	Domande pervenute	**Soggiorni finanziati**		**Domande pervenute**	**Soggiorni finanziati**		**Domande pervenute**	**Soggiorni finanziati**	
		Numero	%		Numero	%		Numero	%
Personale CNR	83	55	66	52	40	77	67	53	21
Personale altre istituzioni	297	156	53	255	141	55	337	149	60
Stranieri	78	49	63	86	51	59	96	47	19
Totale	**458**	**260**	**57**	**393**	**232**	**59**	**500**	**249**	**50**
		1999			2000			2001	
Stanziamento (euro x mille)		940			940			940	

Tavola 5c - Programma Short Term Mobility: Paesi di destinazione e provenienza



Un nuovo approccio delle procedure esistenti avviato nel 2001 vuole andare al di là di un rendiconto puramente finanziario, con l'analisi dei risultati dei progetti comuni anche in termini di pubblicazioni, di iniziative di follow –up, di progetti finanziati da

terzi, di attività di trasferimento, di diffusione ecc. in modo da garantire un'utilizzazione più efficace delle risorse congiunte.
In questo quadro le risorse dei programmi vengono legate alle realizzazioni con i naturali correttivi propri della zona geografica di intervento e, conseguentemente, ai relativi risultati ed impatti.

5.2 Unione Europea - Europa Occidentale / Paesi Avanzati

5.2.1 L'intervento multilaterale

I mezzi destinati al finanziamento di diverse iniziative di cooperazione scientifica o tecnologica facenti capo ad organismi internazionali o a progetti di ricerca multilaterali, sono circa il 30%, dei fondi complessivamente destinati a finanziare l'attività internazionale del CNR. Si tratta di un deciso intervento verso attività di ampio respiro che hanno avuto, ed hanno tuttora, il grande merito di contribuire a costituire un sistema comune di riferimento per la comunità di ricercatori, che oggi trova il suo giusto rilievo nello spazio europeo della ricerca. L'Ente contribuisce in tal modo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a mantenere le necessarie relazioni con i diversi organismi di RST in Europa e nel mondo, in linea con il proprio ruolo di grande ente pubblico di ricerca.

Si tratta innanzi tutto della partecipazione a più di settanta organizzazioni scientifiche internazionali non governative, alle iniziative assunte dalle più prestigiose istanze scientifiche mondiali, in particolare alle molteplici attività dei gruppi di studio e delle commissioni di tali organismi, valida platea di discussione per la scienza italiana nel mondo, momento di crescita di una politica di ricerca comune. In questo contesto, è rilevante il compito di raccordo nazionale svolto da alcune Commissioni del CNR, rinnovate nel 2001, come interfaccia di organizzazioni o Programmi scientifici internazionali quali ad esempio l'IGBP (International Geosphere-Biosphere Programme).

La presenza dell'Ente in progetti internazionali di grande rilievo ed impegno finanziario ha spesso assicurato la necessaria partecipazione di una grande massa critica di ricercatori italiani: valga fra gli altri la partecipazione all'ODP (Ocean Drilling Program) o alla Sorgente di Neutroni a spallazione ISIS del Rutherford Appleton Laboratory (UK) che è stata alla base della partecipazione CNR alla fase di studio di fattibilità e progettazione dello ESS (European Spallation Source).

Così pure è attivo il compito di coordinamento scientifico della partecipazione italiana assunto dall'Ente in importanti programmi internazionali quali ad esempio il MAB (Man and Biosphere Programme), lo IHP (International Hydrological Programme) o la IOC (Intergovernmental Oceanographic Commission) dell'UNESCO. Infine, ancora nel 2001, il CNR ha assicurato la continuità della presenza italiana nel programma

internazionale di ricerca nelle scienze della vita (Human Frontiers Science Program), che vede impegnati i governi dei Paesi scientificamente avanzati.

Il crescente interesse per le grandi infrastrutture di ricerca, che per la loro massa critica anche finanziaria non possono che essere uno strumento internazionale multilaterale, trova il naturale destinatario nel CNR. L'Ente non si è sottratto a responsabilità di gestione, ai problemi legati alla costituzione di nuove infrastrutture internazionali, alla partecipazione al funzionamento di strutture esistenti, avendo sempre come criterio ispiratore quello di garantirne nel modo più ampio e vantaggioso possibile l'accesso all'intera comunità scientifica nazionale. Tra gli esempi possibili, la connessione con le reti VLBI (Very Long Baseline Interferometry), il Laboratorio EMMA (European Mouse Mutant Archive), lo ESRF (European Synchrotron Radiation Facility) cui il CNR partecipa con l'INFM e l'INFN, ed il Laboratorio Elettra del Sincrotrone di Trieste presso il quale il CNR realizza e gestisce proprie linee sperimentali.

Accordo Internazionale CNR-CCLRC, per l'utilizzo della sorgente di neutroni a spallazione ISIS presso il Rutherford Appleton Laboratory (UK)

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche sostiene fin dal 1985, l'accesso dei ricercatori italiani che utilizzano tecniche di spettroscopia neutronica e di MuSR (Muon Spin Resonance) presso la sorgente pulsata di neutroni ISIS operante al Rutherford-Appleton Laboratory (Oxford, U.K.). Questo è stato possibile grazie ad un accordo decennale stipulato con il SERC (Science and Engineering Research Council) e successivamente rinnovato con il CCLRC (Council for the Central Laboratory of the Research Councils) fino al marzo dell'anno 2002.

Nel periodo 1985-2001, il CNR ha destinato alle attività di ricerca di spettroscopia di neutroni e muoni presso ISIS un finanziamento complessivamente pari a circa 32.300 milioni di lire, per quanto riguarda l'accesso ad ISIS.

Attraverso questo accordo internazionale l'Ente:

- Ha garantito a tutta la comunità italiana l'accesso alla strumentazione di ISIS, con una percentuale di utilizzo pari al 5% del tempo totale disponibile. I dati riportati nella tavola 5d, relativi alla percentuale dei giorni di tempo macchina effettivamente assegnati ai gruppi italiani, dimostrano come, nel corso degli ultimi anni, i ricercatori italiani abbiano usufruito in media di una percentuale ben superiore a quella prevista dall'accordo. E' importante sottolineare che ad ISIS l'assegnazione di tempo sperimentale ai gruppi di ricerca italiani avviene su base competitiva, attraverso la presentazione di proposte di esperimenti, che vengono vagliate e selezionate da apposite Commissioni Internazionali di esperti. Inoltre l'atmosfera culturale e scientifica del centro di ricerca è particolarmente vivace e stimolante e costituisce un ambiente adatto per la formazione qualificata di giovani ricercatori da inserire successivamente nelle strutture di ricerca e sviluppo operanti del nostro paese.
- Ha finanziato direttamente lo sviluppo di strumentazione da installare ad ISIS, progettata e costruita presso i propri organi di ricerca, anche in collaborazioni con gruppi universitari. In particolare si ricordano il Progetto PRISMA realizzato